



MONDIALE RALLY/Audi iridata in Finlandia

Peugeot a Mille

I laghi finnici sanciscono matematicamente il titolo per la Casa tedesca, ma è la piccola francese a dominare una gara combattuta e selettiva. Alen grande secondo con la 037

di Roberto Boccafogli - Fotografie Cockpit

JYVÄSKILÄ - Alla fine è stata festa grande per tutti. Per la Peugeot, vittoriosa alla grande e appena alla terza apparizione della giovane ma già pretenziosa 205 turbo 16, ma anche per l'Audi, finalmente sicura del titolo iridato. Festa anche per la Lancia, delusa forse nelle speranze di un successo che avrebbe riscattato una stagione non

vincente, ma rallegrata dalla conferma del grande valore della «vecchia» 037, della quale molti attendono ormai l'erede a quattro ruote motrici. Ma è stata festa soprattutto per il campionato mondiale, da tanto tempo non più valorizzato da una gara così intensa ed emozionante. Proprio così: forse perché ormai abituati al grigiore

dei più recenti rally iridati, dalle scintille di questo Mille Laghi siamo rimasti letteralmente abbagliati. È stato, infatti, uno spettacolo eccezionale. Fin dalla prima speciale, piloti e vetture hanno dato vita, su ogni metro del lungo budello di sterato, a una sfida di cui era impossibile intuire l'epilogo. La storia della gara si è snodata con

un episodio emozionante dopo l'altro: dal via furioso di Alen, primo in sette delle undici speciali della prima tappa, al crollo progressivo delle due Audi «corte», alla rincorsa di Vatanen, sempre più veloce e regolare con la piccola Peugeot. E ogni volta con distacchi minimi, a conferma della straordinaria

segue

MONDIALE RALLY



Peugeot a Mille

segue

volontà di vincere degli uomini e per la felicità del pubblico: presente in proporzioni eccezionali in ogni punto del percorso, a volte a pochi centimetri da dove le vetture passavano a velocità incredibili.

AL MILLE LAGHI chiedevano tutti molto, moltissimo. La Casa di Ingolstadt chiedeva il suggerimento della matematica a un dominio sul mondiale esercitato fin dalla prima gara dell'anno. Per raggiungerlo, si è imposta la gara di Blomqvist su un ritmo tale da evitare ogni possibilità di sorprese negative. Mentre Stig controllava (si fa per dire, date le cadenze ossessive e incontrollabili della corsa) gli avversari, Mikkola e la Mouton sono stati chiamati a un test di conferma dei miglioramenti della Sport Quattro. Ma la «corta» di Ingolstadt non ha invece fornito le certezze sperate, rivelando quanto ancora sarà necessario lavorare per portarla al livello della «lunga» campione mondiale. Tutto il contrario è accaduto in casa Peugeot. Si chiedeva una conferma definitiva delle velleità della 205 turbo 16, e la risposta non poteva essere più netta. Escluso infatti qualche

problema di assetto, denunciato soprattutto nei primissimi frangenti di gara e poi corretto perfettamente, Vatanen non ha potuto lamentare altri rallentamenti alla sua corsa verso la vittoria. Il campionato '85 può già vantare una pretendente, accreditata dalle dichiarazioni bellicose di un felice e baldanzoso Jean Todt a fine gara. Molti i sorrisi anche nel team Lancia. A fine prima tappa, con Alen in prima posizione davanti a un Vatanen scatenato, Cesare Fiorio non ha potuto impedirsi un «volete tutti pensionarla a favore della 038. Vedete bene, invece, che la nostra "vecchia" qualcosina può ancora dare...».

MA È STATA anche e soprattutto una sfida di uomini. In casa Audi, un Mikkola supermotivato non vedeva l'ora di fare vedere di cosa era ancora capace, una volta che il team non gli aveva imposto di gareggiare solo in copertura di Blomqvist. L'incidente di cui potete leggere in cronaca lo ha tolto di mezzo quando era già lontano dalla lotta per il primato, ma prima di ciò Hannu ha fatto vedere numeri di alta scuola. Era incredibile, nelle prime fasi della gara, vedere con quale gusto, con quale foga quasi, i «vecchi» Mikkola, Alen, Vatanen se le dessero di santa ragione su salti e curve da brivido fra

A Stig Blomqvist, sopra, è bastato portare la Quattro «lunga» al quarto posto per assicurare matematicamente il titolo all'Audi. Markku Alen, a sinistra nella speciale cittadina di Jyväskylä, era convinto di poter vincere, ma si è inchinato alla 205 di Vatanen



Sfiorato il dramma

Seconda speciale del rally, a Humälämäki. In un tratto molto affollato dal pubblico, richiamato da tre salti consecutivi molto spettacolari, la Vauxhall Chevette numero 48 degli inglesi Roderick-Holmes entra in testacoda all'atterraggio dal secondo salto. La vettura si impunta nel fosso a lato del percorso e decolla in un volo che la porterà ad atterrare sulla folla. Il bilancio dell'incidente poteva essere tragico, ma fortunatamente si limita a gravi lesioni alle gambe del pilota e a nove feriti tra il pubblico, di cui quattro vengono ricoverati in ospedale in condizioni abbastanza serie. Nella foto, il relitto della vettura



gli abeti. Markku, in particolare, pareva volesse davvero dimostrare qualcosa. Gli stessi uomini del suo team non riuscivano a nascondere stupore e ammirazione, nel vedere quali tempi il loro pilota stesse ottenendo e con quale determinazione si stesse impegnando. Da Vatanen, attendersi una prestazione «top» era forse più semplice. Dopo l'uscita a vittoria quasi in tasca della Corsica e dopo i problemi tecnici dell'Acropoli, Ari ha confermato con facilità strabiliante che se davvero la Peugeot desidera il titolo '85, ebbene nessuno meglio di lui potrà portare il programma in porto. La conferma del team, a fine gara, del suo ingaggio per l'anno venturo non si può che considerare la logica conclusione della sua eccezionale prestazione in gara. Proprio alla luce di queste valutazioni, a Jyväskylä, a gara conclusa, la sensazione dominante non era tanto di campionato finito, quanto di imminenza di una stagione dai connotati quasi certamente eccezionali.

RIMANE APERTO il discorso per l'iride piloti. Con il quarto posto finlandese Blomqvist ha compiuto un altro passettino in avanti, ma anche Alen, con i quindici punti del secondo posto, è tutt'altro che escluso dalla lotta. Solo teoricamente, però.

Per contendere l'iride a Stig, Markku dovrebbe partecipare, oltre alla prossima gara di Sanremo, anche al Costa d'Avorio e al Rac. Impegni, questi, non previsti dal programma Lancia. Resta da vedere, soprattutto alla luce di un eventuale buon risultato nella prossima gara, se a Torino si deciderà per il sì alle due trasferte di fine stagione. In casa Lancia non si nega alcune possibilità, e non bisogna dimenticare che un titolo piloti rally in una stagione tanto scarsa di risultati per il gruppo Fiat, ha certamente un suo fascino.

Oltre ad Alen e Vatanen, fra gli osservati speciali del rally c'era anche Henri Toivonen. Il giovane finlandese non è mai stato compreso nella battaglia per il primato, anche a causa della politica di squadra della Lancia che ha preferito «lanciare» Markku. Ciononostante, Henri è sempre stato fra i piloti più spettacolari in gara, se non il più spettacolare in assoluto, e non ha commesso alcuno di quegli errori che già molte volte hanno compromesso sue gare. Su Toivonen si fondano molte delle speranze Lancia per il futuro: quasi certamente non andranno deluse. Se il mondiale '84 è ormai agli archivi, quello '85 è praticamente già iniziato. È meglio iniziare a pensarci...

(r. b.)

La parola ai ds Audi, Lancia e Peugeot

Si preannuncia un grande Sanremo

Lo sostiene Fiorio, non sorpreso dalla super 205

JYVÄSKILÄ - Erano in tre, qui al Mille Laghi, a sperare in qualche cosa. Tre uomini, tre Case. Gumpert, con l'Audi, voleva la certezza matematica nella duplice vittoria piloti-marque; Todt, con la Peugeot, confidava in una vittoria finalmente acquisita e non solamente sfiorata, o potenzialmente dimostrata possibile; Fiorio rappresentava la speranza più flebile, quella che nei proverbi passa per essere l'ultima a morire, e cioè che qualche catastrofe impedisse all'Audi di portare a casa i punti mancanti alla definitiva attribuzione del titolo. A rally finito, e finito nel modo che abbiamo visto, ognuno ha avuto la sua ragione, umana e professionale insieme, un momento in cui le due cose sono difficilmente distinguibili. Cominciamo con chi non ha visto le sue speranze accontentate, cioè Cesare Fiorio e con lui la Lancia. **«L'importante è essere sempre protagonisti: — ha detto — non si può vincere sempre e vincere tutto. Qui abbiamo comunque dimostrato che, con una macchina ormai pronta per il pensionamento e a due ruote motrici, possiamo ancora stare daanti ai migliori, vedi tutta la prima tappa, o comunque molto vicini. Alen è stato magnifico e ha fatto una gara tutta d'attacco fino al momento in cui, visto che non c'era più niente da fare, l'ho rallentato un poco. Toivonen è stato molto positivo, ha tenuto dietro Blomqvist e si è guadagnato la priorità Fia più di così non credo potessimo fare. Alla luce dei risultati visti qui in Finlandia, si preannuncia una Sanremo bellissimo. Quanto alla Peugeot, sapevo che sarebbe stata la più veloce; l'ho capito in Grecia, quindi non sono del tutto stupefatto. Solamente, pensavo che tra Vatanen e la vettura, almeno uno dei due accusasse un minimo di problema, un qualcosa, anche**

minimo, che andasse storto: invece tutto è filato sull'olio per loro, non hanno fatto il benché minimo errore».

Jean Todt, orgoglioso e commosso allo stesso tempo si è lasciato andare a un impeto di comprensibile fiera. **«Se in Corsica cercavano di situarci in rapporto alla concorrenza, ora possiamo dire che la ricetta per vincere i rally è la nostra»;** ha detto.

E infine, Gumpert, sorridente come chi è giustamente appagato, non si è sprecato in commenti sulla gara a chi gliene chiedeva. La risposta, breve e lapidaria, e l'epilogo di una stagione: **«Tutto ok, siamo campioni».** (m. b.)

Mercato piloti Markku per due

ANCHE al Mille Laghi si è parlato di mercato. La settimana precedente era stato divulgata la notizia del mancato accordo fra il team Peugeot e Walter Röhrl a causa — sostenevano le solite fonti bene informate — del rifiuto del pilota a impegnarsi prima della ormai rituale data risolutiva del mercato piloti rally, prevista per il Sanremo. Si è quindi immediatamente aperta la «caccia» alla seconda guida del team francese, giacché Todt stesso ha confermato l'accordo con Vatanen per la prossima stagione. Come si sa, nell'elenco delle preferenze di Todt figura, appunto dopo Röhrl, il nome di Markku Alen, e il pilota finlandese non ha mai nascosto il suo interesse per la probabile sistemazione al volante della 205 turbo 16. Alen potrebbe però anche confermarsi nel team Lancia, che lo terrebbe più che volentieri anche nell'85, per cui la situazione appare al classico bivio. Markku dichiara tranquillamente di non avere ancora preso una decisione. In Finlandia sia lui sia Henri Toivonen hanno parlato del problema con Cesare Fiorio, ma una soluzione per Markku difficilmente verrà presa prima della metà di settembre, data in cui il pilota si recherà a Torino per approfondire il problema. □



LA CRONACA/037 e 205 in primo piano

Due uomini in fuga

Alen prende il largo nella prima tappa, che conclude al comando. Vatanen lo insegue, lo raggiunge e lo passa: non verrà più ripreso

JYVÄSKILÄ — Sotto il cielo di Finlandia, una massa enorme di spettatori attende golosa l'inizio dello spettacolo più ghiotto di tutto il campionato rally. È il cielo è bello, anzi bellissimo, con qualche nuvola candida e un sole deciso che intiepidisce l'aria sempre un po' troppo frizzante di queste latitudini. È Mikkola a lanciarsi per primo sulla PS d'apertura, inaugurando la più colossale gara di salto che mondo conosca. È invece Blomqvist a segnare il primo scratch della serie. Chi pensava di vedere così delinearci fin dalle prime battute la fisionomia del rally si sbaglia. Dopo l'acuto iniziale, lo svedese si allontana dalla prima posizione e si installa intorno al terzo-quarto posto. Si dice che il suo motore non giri perfettamente «rotondo», ma tutti pensano che Stig non cerchi troppo il rischio, avendo l'occhio fisso al campionato, com'è giusto. Anche Mikkola ha qualche spunto nei primissimi tratti cronometrati, ma poi comincia a dolersi di un turbo dalle risposte non troppo pronte, e naviga anche lui nei dintorni del compagno di squadra. Chi è veramente nei guai è il terzo pilota Audi, Michèle Mouton, che non riesce ad andare dritta nemmeno in rettilineo. Questo, oltre a darle palpitazioni sui dossi, la tiene ben lontana dalle prime posizioni. Un altro a non potersi esprimere a dovere è Waldegaard, sempre preoccupato per lo strano comportamento della «pancia» della sua vettura, afflitta da un sostegno dell'albero di trasmissione che, non ben fissato, balla di qua e di là. Nella quinta prova, Bjorn è costretto a un'andatura ridottissima per non perdere «le frattaglie». Per questo, alla fine della prima tappa non lo si vedrà nei primi dieci. Henri Toivonen parte con un ritmo non proprio indavolato, fedele alle consegne della sua squadra che lo vuole vedere sulla pedana d'arrivo. Un problema al manicotto del volumetrico, che gli si stacca nell'ottava prova, lo fa retrocedere al quinto posto, che manterrà fino al termine della tappa. Quello che risulta chiaro fin dalla quarta PS è che il 1000 Laghi 1984 è una faccenda tra Alen e Vatanen. Il pilota Lancia appare scatenato: l'anno scorso aveva giurato che avrebbe vinto nell'84 e ha tutta l'aria di volere tener fede al giuramento. Sono sicuramente i suoi i passaggi più spettacolari, addirittura insensati per la gente normale. La prova dell'impegno feroce del pilota Lancia sulle piste di casa sua è un'uscita di strada, nella PS 9 con danni a cofano e fanaleria. Markku riesce a contenere il danno

in soli 12", permettendo però a un Vatanen in costante progressione di avvicinarsi. Ari, da parte sua, dopo un inizio prudente serra sempre più il ritmo, conquistando senza sforzo il secondo posto alla 4. prova e mettendosi sempre più pericolosamente in caccia di Alen. Dopo l'uscita del pilota Martini, Vatanen spinge un po' più a fondo, e rimonta di altri 2". Siamo a una prova dal termine della prima tappa: Alen difende coi denti il suo primato segnando lo stesso tempo di Ari e rientrando a Jyväskylä ancora in testa alla gara. Seguono Mikkola e Blomqvist. L'ottimo Eklund, con l'Audi, è 7., mentre la sconcertata Mouton è solo ottava.

L'INDOMANI mattina, di buon'ora, la temperatura non è più la stessa del giorno prima: fa un freddo cane e il cielo è così pesante, così nero, che sembra debba cadere da un momento all'altro sul rally che, sonnacchioso, emerge dal Rantasiipi, l'hotel che ospita la direzione gara e tutti gli annessi e connessi della corsa finlandese. È Mikkola, inaspettatamente, a dare la sveglia, vincendo la prima delle nove prove della 2. sezione. Dietro di lui, a un solo secondo, tre uomini: Alen, Blomqvist e Vatanen. Si tratta di uno spunto isolato, al quale segue una mitragliata di vittorie di Vatanen, che si aggiudica tutte le speciali della seconda sezione. Dietro di lui Alen, sorpassato già nella 13., non si rassegna al ruolo di cadetto e attacca sempre più furiosamente, col risultato di andare nuovamente fuori, nella 19. speciale. Fortuna, o abilità nello scegliere i punti dove rischiare l'uscita di strada, fatto sta che Markku non perde che 20", ma rientra in strada col cambio bloccato in quarta. Si scioppa in queste condizioni anche tutta la ventesima prova, finché i meccanici trovano la pietra che, incastrata nell'ingranaggio, è la responsabile della paralisi del cambio. La fuga gioca uno scherzo molto meno piacevole anche a Michèle Mouton, che, felice di avere risolto i suoi problemi di tenuta, si era ributtata nella mischia con entusiasmo. Troppo. Su un dosso della 14. la Quattro «corta» della ragazza Audi parte in testa coda e decolla capottando un paio di volte. Michèle riparte senza parabrezza e con la vettura aerodinamicamente modificata un po' da tutte le parti. I lavori di ripristino costano però troppo tempo, e provocano l'esclusione dalla gara. Blomqvist e Mikkola sembrano avere ritrovato un po' di vivacità e riescono a inserirsi di tanto in tanto tra Vata-

nen e Alen. La seconda sezione va in archivio con Vatanen in vantaggio di 1'13" su Alen, seguito da Mikkola e Blomqvist.

SI VA A ricominciare con la prova, ormai classica, del circuito cittadino in Jyväskylä, verso le tre del pomeriggio. È di nuovo Mikkola a fare il miglior tempo, ben presto imitato da Blomqvist che si impone in quella successiva, facendo sperare in un risveglio Audi. La cosa invece finisce lì. Più duraturo sembra invece il risveglio di Toivonen, che si prende il lusso di vincere finalmente una prova, la 25., la stessa che vede una «toccata» di Mikkola, che ne esce apparentemente con poco danno: la ruota anteriore destra storta. Ripar-

TUTTO IL RALLY SPECIALE PER SPECIALE

a cura di Maurizia Baresi

1 Konela km 4,28

1. Blomqvist	in 2'36"
2. Vatanen	a 1"
3. Mikkola	3"
4. Alen	4"
5. Eklund	7"
Toivonen	7"
Laine	8"
8. Kankkunen	10"

2 Humälämäki km 3,60

1. Alen	in 1'39"
2. Mikkola	a 2"
Toivonen	2"
4. Kankkunen	3"
5. Blomqvist	4"
6. Vatanen	5"
7. Mouton	7"

Annulata.

3 Pohjola km 7,91

1. Alen	in 3'57"
2. Mikkola	a 2"
Blomqvist	2"
Toivonen	2"
5. Vatanen	5"
6. Mouton	9"
Kankkunen	9"
8. Laine	10"

4 Ehikki km 6,52

1. Alen	in 3'19"
2. Vatanen	a 2"
3. Blomqvist	3"
4. Mikkola	4"
Toivonen	4"
6. Laine	8"
7. Eklund	8"
8. Mouton	10"

5 Duninpohja km 24,55

1. Alen	in 12'03"
2. Vatanen	a 5"
3. Toivonen	12"
4. Blomqvist	13"
5. Kankkunen	25"
6. Mikkola	26"
7. Laine	33"
8. Eklund	36"

6 Pajjala km 13,58

1. Alen	in 7'05"
2. Mikkola	a 7"
Vatanen	7"
4. Toivonen	8"
5. Blomqvist	11"
6. Laine	22"
7. Eklund	23"
Kankkunen	23"

7 Poikuskulma km 6,35

1. Vatanen	in 3'15"
2. Alen	a 4"
3. Blomqvist	6"
4. Mikkola	7"
5. Toivonen	9"
6. Eklund	12"
7. Kankkunen	17"
8. Mouton	19"

8 Pihlajakoski km 12,21

1. Alen	in 6'30"
2. Vatanen	a 2"
3. Mikkola	11"
4. Blomqvist	15"
5. Kankkunen	26"
6. Eklund	30"
7. Waldegaard	31"
8. Airikkala	38"

9 Hassi km 23,76

1. Vatanen	in 12'12"
2. Alen	a 10"
3. Toivonen	11"
4. Mikkola	21"
5. Blomqvist	33"
6. Kankkunen	34"
7. Eklund	44"
8. Waldegaard	57"

10 Vaheri km 10,11

1. Vatanen	in 5'04"
2. Alen	a 2"
3. Mikkola	9"
Toivonen	9"
5. Blomqvist	12"
6. Kankkunen	18"
7. Eklund	19"
8. Waldegaard	23"

11 Saalähti km 4,38

1. Alen	in 2'16"
Vatanen	in 2'16"
3. Toivonen	a 1"
4. Mikkola	6"
Blomqvist	6"
6. Eklund	7"
7. Kankkunen	10"
8. Mouton	12"

CLASSIFICA 1. TAPPA

1. Alen	in 58'37"
2. Vatanen	a 2"
3. Mikkola	1'16"
4. Blomqvist	1'21"
5. Toivonen	1'24"
6. Kankkunen	2'41"
7. Eklund	2'59"
8. Mouton	4'59"

12 Ruuhinaki km 3,50

1. Mikkola	in 1'41"
2. Alen	a 1"
Blomqvist	1"
Vatanen	1"
5. Eklund	2"
Toivonen	2"
7. Mouton	3"
8. Kankkunen	4"

13 Taulu km 5,19

1. Vatanen	in 2'23"
2. Mikkola	a 1"
3. Alen	3"
4. Toivonen	4"
Kankkunen	4"
6. Blomqvist	5"
Eklund	5"
Laine	5"

14 Alajoki km 6,42

1. Vatanen	in 3'32"
2. Alen	a 6"
3. Mikkola	7"
4. Blomqvist	8"
5. Toivonen	13"
6. Eklund	15"
Laine	15"
8. Kankkunen	17"

15 Toikkala km 9,45

1. Vatanen	in 5'21"
2. Blomqvist	a 7"
3. Mikkola	9"
4. Alen	11"
5. Laine	15"
6. Toivonen	19"
Kankkunen	19"
8. Eklund	20"

tito con la ruota a posto, Hannu non può sapere che qualcosa di più grave si è rotto. Nella stessa prova Waldegaard è costretto al ritiro per rottura del motore. Nella PS 26 Mikkola spinge a fondo, finendo rovinosamente fuori strada su un dosso per rottura dello sterzo, a piena velocità. Rimasto solo a difendere i colori Audi e il proprio primato nel mondiale, Blomqvist deve ora condurre una gara prudentissima. Vatanen continua a imperversare, colleziona scratch e aumenta il suo vantaggio su Alen, che forse

comincia a dubitare di potere più riacchiapparlo. A Kalpalinna, fine della terza sezione, Vatanen ha un minuto e cinquanta su Alen, mentre Blomqvist, terzo, vede Toivonen ben vicino nel suo retrovisore: solo un secondo separa il pilota Lancia dal probabile campione del mondo. In quinta e sesta posizione, Eklund e Kankkunen sono in battaglia fin dall'inizio della gara. LA ANCORA breve notte finlandese non provoca scossoni nella classifica: Toivonen regola subito alla prima speciale della quarta sezione

la questione di quel piccolo secondo e sorpassa Blomqvist, cui un quarto posto, così restando le cose, va benissimo. Kankkunen riesce finalmente a passare Eklund. Un attimo di suspense viene dalla leggera uscita di strada di Toivonen, che si risolve in un ritardo di 20" largamente recuperati da Henry che infla quattro vittorie consecutive. Anche Alen ritrova il piacere della supremazia in tre speciali, ma si può ragionevolmente pensare a un saggio quanto leggerissimo «rilascio» del leader Vatanen, ormai preoccupato

innanzitutto di assicurare il risultato. LA QUINTA sezione è all'insegna della coppia più bella dell'anno: il ritrovato Vatanen e quella sorprendente Peugeot 205 turbo 16 che ha imposto una svolta alla concezione della macchina da rally. Con quattro successi su quattro prove, Vatanen porta in trionfo, a casa sua, la più bella vittoria che il team Peugeot potesse sperare. La pioggia comincia a cadere proprio nel momento in cui Ari e la 205 turbo 16 esultano sul podio.

16 Mäkrä
km 5,49

1. Vatanen	in 3'13"
2. Blomqvist	a 2"
3. Mikkola	3"
4. Alen	6"
5. Toivonen	6"
6. Laine	6"
7. Eklund	7"
8. Kankkunen	11"

22 Kuusanmaki
km 3,38

1. Mikkola	in 1'40"
2. Blomqvist	a 1"
3. Toivonen	1"
4. Vatanen	2"
5. Alen	3"
6. Eklund	4"
7. Kankkunen	5"
8. Waldegaard	6"

28 Torittu
km 7,75

1. Vatanen	in 4'23"
2. Alen	a 5"
3. Blomqvist	6"
4. Toivonen	7"
5. Eklund	11"
6. Kankkunen	17"
7. Saby	22"
8. Poysti	24"

34 Tirynkilä
km 6,92

1. Vatanen	in 4'16"
2. Blomqvist	a 4"
3. Alen	7"
4. Toivonen	8"
5. Eklund	12"
6. Kankkunen	15"
7. Pitkänen	17"
8. Saby	24"

40 Lastunen
km 3,82

1. Toivonen	in 2'07"
2. Alen	a 1"
3. Vatanen	1"
4. Kankkunen	3"
5. Blomqvist	4"
6. Eklund	5"
7. Aho	12"
8. Pitkänen	14"

46 Syväjärvi
km 8,27

1. Blomqvist	in 4'55"
2. Vatanen	a 1"
3. Alen	3"
4. Toivonen	7"
5. Eklund	10"
6. Kankkunen	18"
7. Poysti	24"
8. Pitkänen	27"

17 Mihinpää
km 17,42

1. Vatanen	in 8'24"
2. Alen	a 2"
3. Toivonen	6"
4. Mikkola	9"
5. Blomqvist	12"
6. Eklund	22"
7. Laine	23"
8. Kankkunen	25"

23 Moksi
km 6,43

1. Blomqvist	in 3'26"
2. Mikkola	a 1"
3. Alen	2"
4. Vatanen	2"
5. Toivonen	6"
6. Eklund	7"
7. Laine	7"
8. Kankkunen	9"

29 Vesijako
km 5,73

1. Vatanen	in 2'51"
2. Alen	a 2"
3. Toivonen	3"
4. Blomqvist	6"
5. Eklund	11"
6. Kankkunen	11"
7. Saby	14"
8. Aho	18"

35 Ohtinen
km 14,07

1. Alen	in 8'52"
2. Toivonen	a 5"
3. Vatanen	18"
4. Kankkunen	24"
5. Blomqvist	25"
6. Eklund	40"
7. Pitkänen	54"
8. Saby	1'04"

41 Savo
km 7,96

1. Toivonen	in 4'37"
2. Vatanen	a 2"
3. Alen	5"
4. Kankkunen	13"
5. Blomqvist	15"
6. Eklund	15"
7. Saby	35"
8. Aho	36"

47 Vaarinmäja
km 6,21

1. Alen	in 3'41"
2. Vatanen	in 3'41"
3. Toivonen	a 2"
4. Blomqvist	5"
5. Eklund	5"
6. Kankkunen	9"
7. Saby	16"
8. Pitkänen	18"

18 Kalliokoski
km 17,54

1. Vatanen	in 8'47"
2. Mikkola	a 10"
3. Alen	10"
4. Blomqvist	13"
5. Toivonen	17"
6. Kankkunen	31"
7. Waldegaard	36"
8. Eklund	36"

24 Painaa
km 9,30

1. Vatanen	in 4'54"
2. Toivonen	a 3"
3. Alen	4"
4. Blomqvist	4"
5. Mikkola	7"
6. Eklund	15"
7. Kankkunen	17"
8. Waldegaard	19"

30 Evo I
km 7,81

1. Vatanen	in 4'30"
2. Alen	a 1"
3. Toivonen	3"
4. Blomqvist	5"
5. Kankkunen	15"
6. Eklund	20"
7. Pitkänen	24"
8. Poysti	27"

36 Valkkila
km 8,79

1. Vatanen	in 5'13"
2. Alen	a 2"
3. Toivonen	5"
4. Kankkunen	8"
5. Blomqvist	9"
6. Eklund	17"
7. Pitkänen	35"
8. Saby	36"

42 Pohtola
km 5,64

1. Alen	in 3'42"
2. Vatanen	in 3'42"
3. Toivonen	a 1"
4. Blomqvist	3"
5. Eklund	4"
6. Kankkunen	4"
7. Saby	17"
8. Poysti	18"

48 Huhtia
km 10,13

1. Vatanen	in 5'37"
2. Alen	a 2"
3. Blomqvist	4"
4. Toivonen	5"
5. Eklund	11"
6. Kankkunen	11"
7. Poysti	29"
8. Saby	34"

19 Aijala
km 5,70

1. Vatanen	in 3'04"
2. Mikkola	a 4"
3. Blomqvist	5"
4. Toivonen	6"
5. Eklund	8"
6. Kankkunen	11"
7. Laine	11"
8. Waldegaard	15"

25 Duninpohja
km 24,55

1. Toivonen	in 11'48"
2. Alen	a 3"
3. Vatanen	4"
4. Blomqvist	12"
5. Kankkunen	27"
6. Eklund	29"
7. Mikkola	40"
8. Waldegaard	1'00"

31 Evo II
km 7,37

1. Vatanen	in 4'23"
2. Alen	a 1"
3. Blomqvist	3"
4. Toivonen	5"
5. Eklund	14"
6. Kankkunen	15"
7. Eriksson	22"
8. Poysti	23"

37 Raitoo
km 8,83

1. Vatanen	in 5'16"
2. Alen	a 7"
3. Blomqvist	7"
4. Eklund	14"
5. Kankkunen	14"
6. Toivonen	30"
7. Aho	31"
8. Saby	33"

43 Teralhti
km 6,77

1. Alen	in 3'58"
2. Vatanen	a 3"
3. Toivonen	5"
4. Blomqvist	6"
5. Kankkunen	9"
6. Eklund	13"
7. Pitkänen	28"
8. Poysti	30"

49 Ehikki
km 7,66

1. Vatanen	in 4'01"
2. Toivonen	a 1"
3. Blomqvist	2"
4. Kankkunen	6"
5. Eklund	7"
6. Alen	16"
7. Poysti	19"
8. Aho	21"

20 Kuukanpää
km 4,91

1. Vatanen	in 2'51"
2. Blomqvist	a 1"
3. Mikkola	4"
4. Toivonen	5"
5. Eklund	6"
6. Laine	9"
7. Mouton	14"
8. Alen	15"

26 Paijälä
km 13,58

1. Toivonen	in 6'52"
2. Vatanen	a 2"
3. Alen	4"
4. Blomqvist	8"
5. Kankkunen	18"
6. Eklund	22"
7. Saby	38"
8. Eriksson	40"

32 Santamaki
km 11,27

1. Vatanen	in 5'57"
2. Alen	a 8"
3. Toivonen	9"
4. Blomqvist	14"
5. Kankkunen	20"
6. Eklund	27"
7. Saby	43"
8. Sundstrom	45"

38 Vahonen
km 17,64

1. Toivonen	in 4'27"
2. Vatanen	a 1"
3. Alen	4"
4. Blomqvist	7"
5. Kankkunen	7"
6. Eklund	11"
7. Pitkänen	25"
8. Aho	29"

44 Pirttijarvi
km 6,64

1. Vatanen	in 3'46"
2. Alen	a 1"
3. Toivonen	6"
4. Blomqvist	7"
5. Eklund	9"
6. Kankkunen	9"
7. Poysti	21"
8. Tabatoni	24"

50 Sahloinen
km 7,56

1. Vatanen	in 4'26"
2. Alen	a 2"
3. Toivonen	6"
4. Eklund	14"
5. Kankkunen	15"
6. Blomqvist	17"
7. Poysti	20"
8. Saby	25"

21 Vauhdin Maailma
km 2,00

1. Mikkola	in 1'07"
2. Alen	in 1'07"
3. Toivonen	in 1'07"
4. Blomqvist	a 1"
5. Vatanen	2"
6. Waldegaard	2"
7. Eklund	2"
8. Kankkunen	4"

27 Kesäpäivä
km 12,88

1. Vatanen	in 6'54"
2. Alen	a 1"
3. Toivonen	2"
4. Blomqvist	10"
5. Vatanen	2"
6. Kankkunen	22"
7. Saby	30"
8. Palmqvist	36"

33 Koivuokeha
km 7,16

1. Vatanen	in 4'06"
2. Blomqvist	a 6"
3. Toivonen	6"
4. Alen	8"
5. Eklund	11"
6. Kankkunen	16"
7. Saby	26"
8. Eriksson	27"

39 Onkemäki
km 17,64

1. Toivonen	in 9'54"
2. Alen	a 7"
3. Vatanen	17"
4. Blomqvist	21"
5. Kankkunen	23"
6. Eklund	36"
7. Aho	1'09"
8. Pitkänen	1'15"

45 Murole
km 7,67

1. Vatanen	in 4'28"
2. Alen	a 2"
3. Blomqvist	6"
4. Toivonen	8"
5. Eklund	11"
6. Kankkunen	12"
7. Poysti	26"
8. Saby	28"

51 Kuuhu
km 6,63

1. Vatanen	in 3'51"
2. Alen	a 1"
3. Toivonen	9"
4. Kankkunen	12"
5. Poysti	14"
6. Blomqvist	17"
7. Saby	19"
8. Eklund	24"

9. gara del mondiale piloti
8. gara del mondiale marche
22/26 agosto 1984

Organizzazione: Jyväskylä Suurajot, P.O. Box 205, SF-40101 Jyväskylä 10, Finlandia. Tel. (41) 251122. Telex 28376 laaja sf

Direttore di corsa: Hannu Kiiski

Percorso: km 1420,04, con 51 prove speciali (una annullata) per km 460,96


Condizioni atmosferiche: abbastanza buone, con sole e nuvoloso e pioggia il mattino di sabato e in tarda mattinata di domenica

Organizzazione: voto 9 - Partiti: 146 - Arrivati: 81

Così al traguardo

EQUIPAGGIO	VEETTURA	NAZ.	GR.	TEMPO
1. Vatanen-Harryman	Peugeot 205 turbo 16	SF-GB	B	in 4h08'49"
2. Alen-Kivimaki	Lancia Rally	SF-SF	B	a 2'00"
3. Toivonen-Piironen	Lancia Rally	SF-SF	B	4'08"
4. Blomqvist-Cederberg	Audi Quattro	S-S	B	5'12"
5. Kankkunen-Gallagher	Toyota Celica t.	SF-GB	B	10'50"
6. Eklund-Whittock	Audi Quattro	S-GB	B	11'29"
7. Pitkänen-Mesterton	Nissan 240 RS	SF-SF	B	25'09"
8. Saby-Fauchille	Renault 5 turbo	F-F	B	26'37"
9. Poysti-Savolin	Opel Ascona 400	SF-SF	B	27'48"
10. Aho-Hakala	Opel Manta 400	SF-SF	B	28'02"


Così il mondiale piloti (dopo 9 gare)



	22-28/1 MONTECARLO	10-12/2 SVEZIA	6-11/3 PORTOGALLO	19-23/4 SAFARI	4-6/5 TOUR DE CORSE	27-31/5 ACROPOLI	22-27/6 NUOVA ZELANDA	23-29/7 ARGENTINA	22-26/8 1000 LAGHI	30/9-7/10 SAN REMO	29/10-4/11 COSTA D'AVORIO	25-29/11 RAC	TOTALE PUNTI
1. Blomqvist	15	20	—	—	8	20	20	20	10	—	—	—	113
2. Alen	3	—	15	10	20	12	15	—	15	—	—	—	90
3. Mikkola	12	—	20	12	—	15	12	15	—	—	—	—	86
4. Bettiga	8	—	12	—	4	10	—	—	—	—	—	—	34
5. Biasion	6	—	10	—	15	—	—	—	—	—	—	—	31
6. Waldegaard	—	—	—	20	—	—	8	—	—	—	—	—	28
7. Röhl	20	—	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	26
8. Salonen	1	—	—	4	—	6	10	—	—	—	—	—	21
9. Ragnotti	—	—	8	—	12	—	—	—	—	—	—	—	20
10. Vatanen	—	—	—	—	—	—	—	—	20	—	—	—	20

11. Eklund 18; 12. Mouton e Aaltonen 15; 14. Mehta, Recalde, e Toivonen 12; 17. Therier, Jonsson, Nicolas e Stillo 10; 21. Torph, Buffum, Iwase e Kankkunen 8; 25. Johansson, Grundel, Preston, Andruet, Cook e Torras 6; 31. Eriksson, Darniche, Stewart, Bassi e Pitkänen 4; 36. Andervang, Ortigao, Wittmann, Iwashita, Bourne, Hernandez e Saby 3; 43. Pettersson, Dorche, Teesdale, Nonnenmacher e Poysti 2; 48. Ählin, Gooding, Criticos, Robson, D'Agostini e Aho 1.

Così il mondiale marche (dopo 8 gare)



	22-28/1 MONTECARLO	6-11/3 PORTOGALLO	19-23/4 SAFARI	4-6/5 TOUR DE CORSE	27-31/5 ACROPOLI	22-27/6 NUOVA ZELANDA	23-29/7 ARGENTINA	22-26/8 1000 LAGHI	30/9-7/10 SAN REMO	25-29/11 RAC	TOTALE PUNTI	PUNTI VALIDI
1. Audi	18	18	14	10	18	18	18	10	—	—	126	116
2. Lancia	10	16	12	18	14	16	—	16	—	—	102	102
3. Renault	12	10	—	14	—	—	15	4	—	—	55	55
4. Toyota	—	8	18	—	—	10	—	10	—	—	46	46
5. Nissan	2	—	10	—	8	12	—	6	—	—	38	38
Peugeot	—	—	—	12	—	—	8	18	—	—	38	38
7. Opel	—	—	16	2	—	—	11	2	—	—	31	31
8. Volkswagen	9	12	—	—	—	—	—	—	—	—	21	21

9. Subaru 11; 10. Alfa Romeo 9; 11. Ford 6; 12. Citroën 4; 13. Vauxhall e Mazda 2; 15. Mitsubishi 1.

L'Audi è matematicamente campione mondiale marche 1984. Infatti, anche vincendo le prossime due gare e totalizzando complessivamente 36 punti, la Lancia dovrebbe scartare due punteggi: i 10 di Montecarlo e i 12 del Safari, raggiungendo la quota massima si 116 punti. Questa è anche la quota attualmente raggiunta dall'Audi: se la squadra tedesca non totalizzasse altri punti nelle due restanti gare rimarrebbe quindi a 116 punti, ma vincerebbe egualmente in virtù del maggior numero di vittorie (5 contro le eventuali 3 della Lancia).

I principali ritiri

PS 1	Lampi (motore)
PS 5	Wambergue (trasmissione)
PS 9	Grundel (capottamento)
PS 10	Chomat (trasmissione)
PS 16	Mouton (ritardo al controllo per capottamento)
PS 17	Arpiainen (uscita di strada)
PS 20	Furuta (capottamento)
PS 24	Airikkala (cambio)
PS 25	Waldegaard (motore)
PS 26	Mikkola (incidente per cedimento sterzo)

I rally leaders

Ps. 1: Blomqvist; da ps 3 a ps 14: Alen; da ps 15 a ps 51: Vatanen.

Le pagelle

PILOTI	VOTO	PILOTI	VOTO
Vatanen	10	Airikkala	7
Alen	10	Chomat	7
Toivonen	9	Poysti	7
Mikkola	9	Aho	7
Blomqvist	9	Mouton	6
Kankkunen	9	Kaby	6
Eklund	8	Grundel	6
Saby	8	Eriksson	6
Pitkänen	8	Sundstrom	6

«PIU'»	«MENO»
Vatanen	Combattivo
Kankkunen	Fortunato
Vatanen	Efficace
Toivonen	Spettacolare
	Blomqvist

□ **MANCAVA SALONEN.** Avrebbe dovuto gareggiare al Mille Laghi come al solito, con la Nissan 240 RS in equipaggio con il fedelissimo Seppo Harjanen. Timo Salonen non ha potuto però correre in Finlandia perché ha recentemente subito un intervento chirurgico alla spina dorsale, affetta da ernia al disco. L'operazione è comunque andata perfettamente, e il decorso post operatorio è tale da permettere al pilota di sperare di essere al via del Rally Rac, in programma a fine novembre.

□ **CONFERMA KANKKUNEN.** Il teal Toyota ha confermato Juha Kankkunen come pilota ufficiale per la stagione 1985. Il pilota finlandese gareggerà quasi sicuramente con la nuova vettura e avrà ancora come compagno Björn Waldegaard.

BJÖRN E BILLSTAM. Come già avvenuto più volte in passato, Björn Waldegaard non ha gareggiato al 1000 Laghi con Hans Thorszelius, suo abituale navigatore, ma con Billstam. Thorszelius non ama infatti gareggiare nel rally finlandese, ma preferisce rimanere nell'ambiente nella veste di spettatore.